

# Stabilo GROW <M>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



## Struttura ed estetica

Sul tema vale la pena riportare, quasi alla lettera, quanto dichiarato, con giustificato orgoglio, dal produttore:

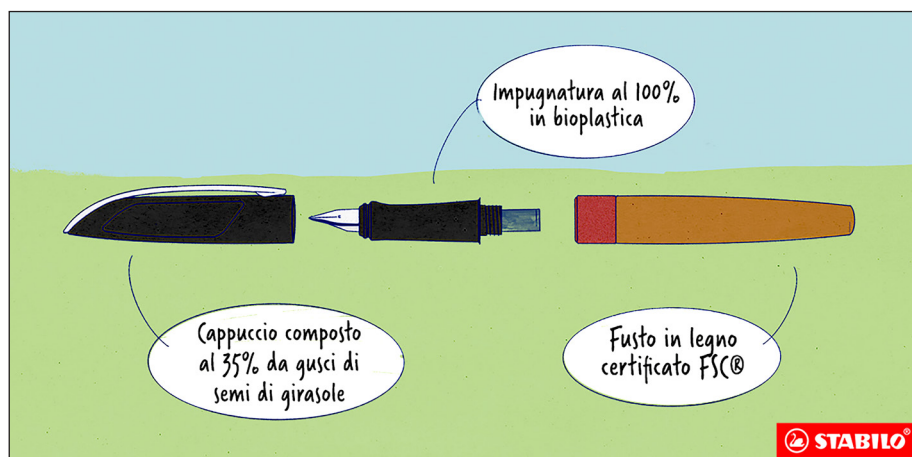
*Molto più che climate neutral: STABILO Grow viene prodotta attraverso processi e materie prime sostenibili. Unica nel suo genere: ogni penna è unica, grazie agli originali colori e alle eleganti venature delle diverse tipologie di legno. L'olio di lino protegge il legno da contaminazioni e germi. È possibile rinnovare il rivestimento protettivo a casa utilizzando semplice olio da cucina.*

**Fusto in legno** 100% certificato FSC® proveniente dalla Germania.

**Impugnatura ergonomica** realizzata con il 100% di bioplastica in relazione alle materie prime rinnovabili.

**Cappuccio:** plastica convenzionale parzialmente sostituita da fibre naturali (gusci di semi di girasole). Le materie prime rinnovabili utilizzate derivano dai rifiuti eticamente controllati prodotti dal settore alimentare e della carta.

L'imboccatura filettata del fusto è costituita da un anello in resina disponibile in tre co-





lori diversi, a ciascuno dei quali è associato un diverso legno del fusto: **verde muschio/quercia, blu mirtillo/faggio, prugna/ciliegio.**

Questa penna (solo apparentemente dimessa) propone scelte certamente coraggiose, dal grande valore etico ed educativo: il risultato è un prodotto caratterizzato da una grande sobrietà ma non privo di una indiscutibile gradevolezza stilistica.

La forma può essere approssimativamente definita “a cilindro rastremato”: l’estremità del fusto, tronca, è terminata con una gradevole tornitura a cupoletta mentre il cappuccio mantiene un suo sviluppo piuttosto personale, dominato dalla imponente ed elegante clip metallica lucida, in cima alla quale, nel punto di attacco al cappuccio, troviamo un’incisione con la figura

stilizzata del cigno, vero e proprio logo della casa tedesca.

Un anello di plastica colorata separa il fusto dalla sezione ed è sede della robusta filettatura che consente l’aggancio sicuro dei due elementi. Come si è già accennato, sono previsti tre diversi colori per questo anello: il viola è frutto di una scelta precisa del mio nipotino, al quale la penna è destinata (niente da discutere, quindi...). A questo colore è associato un fusto in ciliegio dalle bellissime venature: considerazioni ecologiche a parte, direi che è proprio un bel vedere!

La sezione, realizzata nelle stesse resine “ecologiche” di tutto il resto, è di colore nero ed è sagomata secondo tre sfaccettature intese a facilitare la presa e il posizionamento dell’indice (una scelta molto simile a quella, collaudatissima, delle Lamy Safari). La sua lunghezza, decisamente abbondante consente di ignorare il piccolo scalino subito a valle dell’anello colorato ed offre ampia (e comoda) possibilità di scelta alle abitudini più diverse.

## Comodità d’uso

Dimensioni e peso assegnano questa penna alla categoria delle penne piuttosto comode: anche le mani più grandi difficilmente sentiranno il bisogno di tenere il (peraltro leggero) cappuccio calzato. Se poi si considera che la destinazione più probabile di questa penna è quella scolastica, di sicuro apparirà piuttosto grande nelle manine degli scolari.

Come era prevedibile, la sezione lunga e razionalmente sfaccettata offre il suo bravo contributo ad una presa comoda

Stabilo GROW <M>	
Lunghezza (chiusa)	155 mm
Lunghezza aperta	136 mm
Lunghezza col cappuccio calzato	174 mm
Diametro max del fusto	14,5 mm
Diametro della sezione	(sez. triang.)
Peso totale (converter pieno)	19,6 g
Peso cappuccio	6,73 g



La penna appare decisamente grande nella piccola mano di Riccardo Maria (meno di sei anni) che però la maneggia già con una certa sicurezza

e sicura. Un suggerimento: se all'inizio si ha l'impressione che la sfaccettatura sulla quale si appoggia l'indice presenta l'inclinazione "sbagliata", l'apparente errore si può risolvere in maniera semplice e veloce: basterà ruotare il gruppo pennino-feeder di quel tanto che possa garantire una impugnatura personalizzata assolutamente comoda e funzionale! Anche le sedute di scrittura più lunghe non costituiranno uno stress per i delicati muscoli della mano.

L'apertura/chiusura del cappuccio è del tipo snap-on, decisamente comoda e veloce.

L'ampia ed elegante clip è solidamente "piantata" in cima al cappuccio e presenta un'elasticità fra le più comode che mi sia mai capitato di riscontrare.

L'alimentazione è possibile con le cartucce ma grazie alla tipologia "standard" dell'attacco è possibile utilizzare un certamente più comodo e versatile converter (al quale ho fatto subito ricorso). Se, in occasione di lunghe sedute di scrittura fuori casa, si vuole evitare di portarsi dietro un calamaio per ricaricare il converter, si può ovviamente tornare al comodo e pratico supporto delle cartucce.

## Il gruppo di scrittura

Il pennino si presenta assolutamente essenziale: in acciaio inox, quasi perfettamente in linea con l'ormai famoso e sempre più diffuso "Lamy style": una lamina che, quasi perfettamente piatta nella parte superiore, presenta due nette piegature (circa 90°) sui fianchi.

Estremamente spartana anche la rinuncia assoluta di decori e di indicazioni superflue: assente il foro di sfiato, alla fine del taglio che divide i rebbi troviamo solo incisa la M che indica la larghezza nominale del tratto. Un po' più sotto è inciso, in caratteri decisamente piccoli, il nome della casa: tutto qua!

L'alimentatore, in resina (ABS?...) appare improntato alla stessa severa essenzialità.

Preso atto delle scelte stilistiche minimalistiche che coinvolgono anche il "cuore" della penna, è venuto il momento di provarne il comportamento "su carta".

Ho caricato il comodo converter con il delizioso Diamine **LAVENDER**, dal caratteristico colore viola, scelto, anche questo, dal destinatario della penna, il mio intraprendente nipotino Riccardo Maria (e chi può osare contra-



riarlo?...).

La carta è il solito puntinato Fabriano ECOQUA.

Basta appoggiare la punta del pennino sul foglio per apprezzare una prestazione che da subito si mostra continua e regolare: completa assenza di false partenze e/o salti, l'inchiostrazione fornita dall'essenziale feeder appare sempre perfettamente adeguata alle necessità del pennino.

Di feedback neanche la minima traccia, in qualunque condizione: scrivere con questa penna è un vero piacere, scorre sul foglio senza quasi alcuna sensazione del contatto fisico con la carta, una condotta ben oltre le aspettative.

Naturalmente il materiale e la forma del pennino lasciano prevedere un comportamento quasi assolutamente rigido (confermato nei fatti!): d'altra parte chi potrebbe mai pensare di sfruttare un qualche margine di flessibilità nel campo di impiego tipico di questo "attrezzo" di scrittura?!...

La scrittura a pennino invertito produce un tratto appena un po' più sottile e quasi completamente privo di feedback: molto bene!

Lo sweet spot piuttosto generoso promette una tolleranza decisamente ampia verso abitudini e impugnature piuttosto diversificate, come ci si può facilmente aspettare da piccoli scolari alle prime armi con una stilografica.

## Conclusioni

Ammetto con piacere di essere rimasto molto positivamente impressionato da questa penna, che arricchisce il repertorio (importantissimo) degli strumenti di scrittura "seri" destinati ai nostri figli e nipoti in età scolare, sottraendoli alla (non invincibile) dittatura delle biro. Gli "utenti" alle prime armi hanno solo bisogno di essere aiutati/accompagnati ad abbandonare l'approccio "verticale" delle biro a favore di una presa più consona ad una stilografica: ma con mio nipote (non del tutto nuovo a esperienze stilografiche) è stato un piacere!

A una ventina di euro si ottiene una penna che, oltre a scrivere davvero bene, contribuisce, con qualche utile stimolo, alla coscienza ecologica dei più giovani: non si può davvero pretendere di più!...

Buona scrittura. Buon divertimento.

[maggio 2023]

pubblicato sul sito <https://www.ilpennofilo.it>



Il confronto tra la Stabilo **GROW** (in alto), la Lamy ABC, la piccola Pelikan M205 e la Lamy SAFARI rossa (in basso) conferma la GROW come una penna di dimensioni decisamente generose, sia con cappuccio sia senza.

PROVA DI SCRITTURA

**Stabilo GROW <M>**

Inchiostro: Diamine "LAVENDER" Carta: Puntinato FABRIANO Ecoqua

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), falsati da una riproduzione che non sia in scala 1:1.

